

# Professioni in Europa

**adepp**  
ASSOCIAZIONE DEGLI ENTI  
PREVIDENZIALI PRIVATI

IL WELFARE  
DEI PROFESSIONISTI

**N. 60, Luglio 2022**

## INTRODUZIONE

Questo numero della newsletter Professioni in Europa (n. 60 - Luglio 2022) riporta alcuni importanti aggiornamenti riguardo a norme poste a protezione della salute e le più recenti novità sull'Unione Europea per la Salute. A seguire un focus sulla nuova Agenda dell'Unione sulla governance internazionale degli oceani.

La Newsletter vuole portare all'attenzione del lettore i nuovi finanziamenti per il programma di ripresa NextGenerationEU; le nuove norme sullo stoccaggio del gas per rafforzare la sicurezza e il ruolo di leader mondiale dell'UE in materia di clima e digitale, grazie anche all'adozione della nuova strategia digitale. Il Consiglio e il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo sul progetto di regolamento sulle gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero e hanno raggiunto un accordo provvisorio sulla proposta relativa ai mercati delle cripto-attività.

Si riporta, inoltre, l'accordo tra la Commissione europea e Cassa Depositi e Prestiti per l'offerta di servizi di consulenza a progetti di investimento infrastrutturale e sociale. L'Eurogruppo ha discusso gli sviluppi macroeconomici e le sfide politiche nella zona euro nell'attuale contesto globale.

Infine, è stato introdotto un nuovo meccanismo di certificazione 2X per migliorare la trasparenza, la credibilità e l'impatto degli investimenti in ottica di genere. Il Parlamento ha riconosciuto i vantaggi di flessibilità e autonomia del lavoro da casa, ma ne ha segnalato i rischi per la salute mentale.

A seguire, la newsletter informa sul programma della Presidenza Ceca dell'UE nei prossimi sei mesi. La newsletter presenta le principali evidenze della Relazione comune sull'occupazione (JER) della Commissione europea e del Consiglio. La

Commissione ha aumentato il sostegno della politica di coesione all'Ucraina e il Consiglio ha deciso di fornire 1 miliardo di euro di assistenza macro-finanziaria (AMF) supplementare.

Si dà notizia delle conclusioni del Consiglio sulla procedura sugli squilibri macroeconomici 2022 e sulla sostenibilità di bilancio. La sezione notizie si chiude con aggiornamenti sull'Atto delegato sulla tassonomia per gli investimenti finanziari sostenibili e sull'accesso della Croazia all'Eurozona dal 2023.

La prossima uscita della newsletter è prevista per il mese di settembre. Auguriamo a tutti buone ferie!

Il Team editoriale

## SOMMARIO

INTRODUZIONE .....	1
NOTIZIE DALL'EUROPA .....	3
❖ <i>PARTENARIATO AMERICA LATINA E UNIONE EUROPEA: RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI SANITARI</i> .....	3
❖ <i>UNIONE EUROPEA DELLA SALUTE: ACCORDO PER UNA MAGGIORE COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA</i> .....	3
❖ <i>CONTRIBUTO UE PER LA GOVERNANCE INTERNAZIONALE DEGLI OCEANI</i> .....	4
❖ <i>LA COMMISSIONE EUROPEA EMETTERÀ 50 MILIARDI DI EURO DI OBBLIGAZIONI NELLA SECONDA METÀ DEL 2022 PER FINANZIARE LA RIPRESA</i> .....	5
❖ <i>SICUREZZA ENERGETICA: NUOVE NORME SULLO STOCCAGGIO DEL GAS</i> .....	6
❖ <i>NUOVO CONTESTO GEOPOLITICO PER LE TRANSIZIONI VERDE E DIGITALE</i> .....	7
❖ <i>LA COMMISSIONE EUROPEA PUBBLICA UNA NUOVA STRATEGIA PER GUIDARE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE INTERNA</i> .....	8
❖ <i>ACCORDO PROVVISORIO SULLA NUOVA LEGGE DELL'UE SULLE GRAVI MINACCE PER LA SALUTE A CARATTERE TRANSFRONTALIERO</i> .....	9
❖ <i>ACCORDO DA 6,7 MILIONI DI EURO A SOSTEGNO DI PROGETTI INFRASTRUTTURALI</i> .....	10
❖ <i>FINANZA DIGITALE: RAGGIUNTO L'ACCORDO SUL REGOLAMENTO EUROPEO SUI CRIPTO-ASSET</i> .....	11
❖ <i>EUROGRUPPO - MEETING DELL'11 LUGLIO</i> .....	12
❖ <i>NUOVO MECCANISMO DI CERTIFICAZIONE 2X PER MIGLIORARE LA TRASPARENZA, LA CREDIBILITÀ E L'IMPATTO DEGLI INVESTIMENTI IN OTTICA DI GENERE</i> .....	12
❖ <i>I SERVIZI PUBBLICI PER L'IMPIEGO (SPI) RAFFORZANO LA LORO INTELLIGENZA DELLE COMPETENZE FUTURE</i> .....	13
❖ <i>PROTEGGERE LA SALUTE MENTALE NELLO SPAZIO DI LAVORO DIGITALE</i> .....	14
❖ <i>IL PROGRAMMA DELLA PRESIDENZA CECA AL CONSIGLIO</i> .....	15
❖ <i>RELAZIONE SULL'OCCUPAZIONE 2022</i> .....	15
❖ <i>LA POLITICA DI COESIONE AUMENTA IL SOSTEGNO PER AFFRONTARE LE CONSEGUENZE DELL'AGGRESSIONE RUSSA IN UCRAINA CON L'"ASSISTENZA FLESSIBILE AI TERRITORI"</i> .....	16
❖ <i>IL CONSIGLIO ADOTTA UN'ASSISTENZA SUPPLEMENTARE PARI A 1 MILIARDO DI € A FAVORE DELL'UCRAINA</i> .....	17
❖ <i>IL CONSIGLIO ADOTTA LE CONCLUSIONI SULLA PROCEDURA PER GLI SQUILIBRI MACROECONOMICI</i> .....	17
❖ <i>TASSONOMIA: SÌ ALL'INCLUSIONE DI ATTIVITÀ DEI SETTORI DEL GAS E DEL NUCLEARE</i> .....	19
❖ <i>CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO SULLA SOSTENIBILITÀ DI BILANCIO</i> .....	19
❖ <i>LA CROAZIA ADERIRÀ ALLA ZONA EURO IL 1° GENNAIO 2023</i> 20	

CHI SIAMO.....	21
----------------	----

### GUIDA ALLA LETTURA

Per rendere più chiara e fruibile la newsletter, CBE ed AdEPP hanno deciso di introdurre alcuni strumenti per facilitare la lettura. Troverete, dunque, a lato delle notizie e dei bandi, dei simboli grafici che identificano il settore cui si riferisce l'articolo o il bando, permettendo così al professionista di individuare con facilità gli elementi dell'informativa che possono essere di suo particolare interesse. L'utilizzo di questi simboli non intende e non può essere esaustivo, bensì meramente indicativo di ambiti professionali sufficientemente ampi. La suddivisione proposta è la seguente:



**Ambito Legale**



**Ambito Giornalistico**



**Ambito Medico scientifico**



**Agricoltura e rurale**



**Ambito Scientifico**



**Professioni di ambito economico**



**Ambito tecnico**

Qualora non fosse presente alcuno dei simboli presentati, la notizia o il bando possono essere di interesse per tutti i professionisti oppure non hanno una particolare connotazione settoriale. Ove possibile, verrà indicata chiaramente l'eleggibilità dei professionisti oppure a quale altra categoria si rivolga la specifica misura o bando che viene presentato. CBE è comunque a disposizione per ogni chiarimento o approfondimento.

I contenuti della newsletter sono soggetti alla normativa vigente sul diritto d'autore. Si prega di non utilizzare i contenuti dell'informativa senza citarne la fonte o l'autore (quando non specificato, CBE).

## NOTIZIE DALL'EUROPA



### [Partenariato America latina e Unione Europea: rafforzamento dei sistemi sanitari](#)

in occasione delle Giornate europee dello sviluppo, il 22 giugno, Ursula **von der Leyen**, presidente della Commissione europea, e Pedro **Sánchez**, primo ministro spagnolo, hanno lanciato un nuovo **partenariato tra Unione europea - America latina e Caraibi per la produzione locale di vaccini, farmaci e altre tecnologie sanitarie e per il rafforzamento della resilienza dei sistemi sanitari**.

#### Contesto

La riunione dei leader UE-ALC di dicembre 2021 aveva evidenziato che per garantire la sicurezza sanitaria globale è necessario mantenere **diversificata la produzione farmaceutica globale**. In questo ambito il contributo dell'UE sarà quello di collaborare con i partner latinoamericani, con gli Stati membri dell'UE, con le organizzazioni internazionali - quali la Commissione economica delle Nazioni Unite per l'America latina e i Caraibi (UN ECLAC), l'Organizzazione panamericana della sanità (PAHO/WHO), la Società finanziaria internazionale (IFC) - e con il settore privato, per garantire un accesso equo a prodotti di qualità.

#### **Creazione di collegamenti intelligenti e sostenibili in ambito sanitario**

Il partenariato seguirà un approccio globale simile all'iniziativa [Team Europa sulla produzione e l'accesso ai vaccini, ai farmaci e alle tecnologie sanitarie in Africa](#), definendo le linee d'azione per rafforzare le capacità di produzione e distribuzione di vaccini e farmaci nella regione. L'obiettivo sarà quello **rafforzare la capacità di produzione e l'autosufficienza dell'America latina**, con l'obiettivo di migliorare la resilienza sanitaria della regione in particolare nei seguenti ambiti:

- **Coinvolgimento del settore privato**, catene di approvvigionamento e finanziamenti per la capacità di produzione;
- **Trasferimento di tecnologie**, ricerca e innovazione;
- **Quadri normativi** e contesto favorevole; Questo partenariato rappresenta un'**ambiziosa opportunità** sia a livello sociale, per perseguire obiettivi di salute pubblica, stimolare la crescita e creare posti di lavoro dignitosi in entrambe le regioni, ma anche a livello economico per favorire l'innovazione del settore privato, agevolare gli scambi commerciali, diversificare le catene globali e rafforzare i legami a livello scientifico, diplomatico e umano tra l'Europa e l'America latina.

### [Unione Europea della Salute: accordo per una maggiore cooperazione transfrontaliera](#)



Il Parlamento e il Consiglio hanno raggiunto un accordo provvisorio sulla gestione all'interno dell'UE delle future gravi minacce sanitarie transfrontaliere.

#### Contesto

Nell'ambito della costruzione di un'**Unione europea della salute**, l'11 novembre 2020 la Commissione ha proposto un **nuovo quadro di sicurezza sanitaria**, sulla base dell'esperienza acquisita con il Coronavirus. Il pacchetto comprende una [proposta di regolamento sulle gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero](#), in particolare attraverso il rafforzamento del ruolo dell'EMA e l'esenzione del mandato del [Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie \(ECDC\)](#).

Lo scorso 23 giugno è stato raggiunto un accordo su una serie di misure volte a rafforzare l'azione a livello europeo per **sostenere la cooperazione e il coordinamento tra i Paesi dell'UE**, in particolare tra le regioni frontaliere, e consentire alla Commissione di

riconoscere formalmente un'emergenza di salute pubblica a livello comunitario, al fine di rafforzare la cooperazione all'interno dell'UE e di adottare misure adeguate più tempestive.

### **La prevenzione al centro della gestione delle minacce sanitarie**

Alla luce degli insegnamenti tratti dalla pandemia COVID-19, la nuova norma richiede migliori pianificazione e coordinamento sia a livello europeo che nazionale. L'ECDC è stato incaricato di effettuare valutazioni periodiche della **pianificazione della prevenzione**, della **preparazione di meccanismi di allerta rapida e di risposta** alle crisi sanitarie a carattere transfrontaliero.

### **Un quadro più solido per l'acquisto congiunto di contromisure mediche**

L'accordo chiarisce le procedure da seguire per la trasparenza nell'approvvigionamento di farmaci e dispositivi medici a livello unionale. La Commissione sarà tenuta a informare il Parlamento su tutti gli accordi commerciali stipulati in caso di emergenza e dovrà consentire l'accesso ai relativi contratti di acquisto di medicinali e dispositivi sanitari da parte dei deputati.

Altre misure previste dal regolamento sono:

- Il **rafforzamento del ruolo del [Comitato per la sicurezza sanitaria \(CSS\)](#)** per la prevenzione e il controllo delle minacce alla salute da parte degli Stati membri;
- Una **stretta collaborazione** tra tutti gli organismi dell'UE, compresa la nuova [Autorità europea per la risposta e la preparazione alle emergenze sanitarie \(HERA\)](#), della quale la Commissione valuterà l'effettiva indipendenza;
- Un piano europeo sulle risorse disponibili, come lo [stock RescEU](#), e una **mappatura delle capacità di produzione** di prodotti medici critici.

### [Contributo UE per la Governance internazionale degli oceani](#)



Il 24 giugno 2022, la Commissione europea e l'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza hanno presentato la [nuova agenda dell'UE sulla governance internazionale degli oceani](#), che propone **azioni per un oceano sicuro, pulito e gestito in modo sostenibile**.

#### Contesto

Nel 2016 l'Unione Europea ha presentato la prima agenda per la governance internazionale degli oceani volta alla tutela e alla sicurezza degli oceani e a garantirne una gestione sostenibile.

Con il [Green Deal europeo](#) gli Stati membri hanno confermato il ruolo attivo dell'UE quale leader mondiale nella governance degli oceani. La nuova agenda esprime l'impegno dell'UE nell'attuazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e del suo [obiettivo di sviluppo sostenibile n. 14 sulla vita sott'acqua](#), oltre che nella realizzazione della componente blu del Green Deal europeo.

L'UE ha inoltre dimostrato in più occasioni il suo forte impegno a favore degli oceani con la [proposta della Commissione di stabilire obiettivi giuridicamente vincolanti per ripristinare gli ecosistemi](#), con la partecipazione alla [2ª Conferenza delle Nazioni Unite sugli oceani](#) svoltasi dal 27 giugno al 1º luglio 2022 a Lisbona, e con la futura partecipazione alla [conferenza delle Nazioni Unite sulla biodiversità \(COP15\)](#) che si terrà dal 5 al 17 dicembre 2022 a Montreal.

#### **Aggiornamento della strategia dell'UE per i nuovi sviluppi geopolitici e di sostenibilità**

In quanto attore globale di primo piano, l'UE ha definito una **governance internazionale degli oceani e delle loro risorse** che ne rispetti la **produttività**, a beneficio delle generazioni attuali e future. L'agenda riprende gli orientamenti già proposti nel 2016, adattandoli al nuovo contesto geopolitico creatosi in

particolare con l'aggressione russa all'Ucraina, causa di forte instabilità e motivo di sospensione di numerose iniziative.

**La nuova strategia dell'UE** prevede un'agenda aggiornata basata su un approccio internazionale intersettoriale, per una migliore governance degli oceani, fondato su regole condivise.

In particolare, l'UE si impegna a:

- Rafforzare il quadro internazionale di governance degli oceani a livello **globale, regionale e bilaterale**;
- Trasformare in realtà la **sostenibilità** degli oceani entro il 2030, adottando un approccio coordinato e complementare alle sfide comuni e agli effetti cumulativi;
- Continuare ad agire per fare dell'oceano uno spazio **sicuro** di fronte a una concorrenza sempre più agguerrita in acque internazionali e al moltiplicarsi delle sfide alla cooperazione multilaterale;
- Sviluppare le **conoscenze** in materia di oceani a livello internazionale affinché un processo decisionale basato su dati concreti possa tradursi in azioni volte a proteggere e gestire gli oceani in modo sostenibile.

Azioni chiave per un oceano sicuro, pulito, sano e gestito in modo sostenibile

La comunicazione individua diverse **priorità fondamentali** per attuare questi impegni:

- **Fermare la perdita di biodiversità marina** concludendo un ambizioso trattato delle Nazioni Unite sulla biodiversità marina nelle zone non soggette a giurisdizione nazionale, e conseguendo l'obiettivo del 30 % di zone marine protette entro il 2030;
- **Proteggere i fondali marini** vietando le attività estrattive in acque profonde e regolamentando, ove necessario, l'uso degli attrezzi da pesca più dannosi per la biodiversità;
- **Garantire una pesca sostenibile** con tolleranza zero nei confronti della pesca illegale. L'UE accoglie inoltre con favore

l'importante accordo multilaterale che contribuisce alla protezione degli oceani raggiunto nell'ambito dell'OMC il 17 giugno scorso, dopo 21 anni di negoziati;

- **Combattere i cambiamenti climatici per un oceano sano**, decarbonizzando il settore della pesca per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili;
- **Combattere l'inquinamento marino**, con un ambizioso accordo globale sulla plastica giuridicamente vincolante entro il 2024;
- **Realizzare la transizione verso un'economia blu sostenibile a livello globale**, attraverso la piattaforma di investimento dell'UE "BlueInvest";
- **Garantire sicurezza e protezione in mare** monitorando e rispondendo rapidamente alle minacce alla sicurezza marittima e cooperando con partner chiave come la NATO;
- **Sviluppare le conoscenze oceanografiche** creando un'interfaccia scientifico-politica intergovernativa per la sostenibilità degli oceani, con l'obiettivo di istituire un gruppo intergovernativo per la sostenibilità degli oceani (IPOS), promuovendo la diplomazia degli oceani e la conoscenza degli oceani;
- **Investire negli oceani**, fino a un miliardo di euro per la biodiversità oceanica e costiera e per il clima, anche in acque d'altura, nella programmazione 2021-2027, e 350 milioni di euro all'anno per la ricerca oceanica nel programma Orizzonte Europa 2021-2027.

La Commissione europea emetterà 50 miliardi di euro di obbligazioni nella seconda metà del 2022 per finanziare la ripresa

La Commissione europea ha recentemente annunciato l'intenzione di emettere **50 miliardi di euro di EU-Bond** per finanziare il programma di ripresa **NextGenerationEU** tra luglio e dicembre 2022, da integrare con finanziamenti a breve termine (EU-Bills).

Contesto

NextGenerationEU è uno strumento temporaneo del valore di oltre **800 miliardi di euro** a sostegno della ripresa dell'UE dalla pandemia di Coronavirus, che congiuntamente contribuisce alla costruzione di un'Europa più verde, digitale e resiliente.

Per finanziare il NextGenerationEU, la Commissione europea si è impegnata a raccogliere circa 800 miliardi di euro dai mercati dei capitali tra la metà del 2021 e la fine del 2026, di questi circa il 30% sarà raccolto con le **obbligazioni verdi NextGenerationEU**.

Dal giugno 2021, data di immissione sul mercato del NextGenerationEU, le emissioni nell'ambito del programma ammontano a **118,5 miliardi di euro** tramite EU-Bond a lungo termine, di cui 28 miliardi di euro tramite obbligazioni verdi NextGenerationEU.

Dall'inizio del 2022, la Commissione ha già emesso **47,5 miliardi di euro** di obbligazioni dell'UE, rispetto all'obiettivo di finanziamento di 50 miliardi di euro.

Il **Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza (RRF)**, che rappresenta il 90% dei pagamenti nell'ambito di NextGenerationEU, è un ulteriore strumento che fornisce sostegno finanziario diretto agli Stati membri. L'erogazione dei fondi è vincolata all'attuazione, entro il 2026, di riforme e investimenti concepiti per rispondere alle sfide che gli Stati membri devono affrontare, per questo motivo i volumi precisi e le tempistiche possono variare. La Commissione ha erogato fino ad ora 100 miliardi di euro nell'ambito del dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza.

Oltre ai finanziamenti per NextGenerationEU, la Commissione ha continuato a raccogliere fondi nell'ambito di altri programmi di finanziamento come il Fondo Sure e il **Meccanismo europeo di stabilità (MES)**.

La Commissione inoltre potrebbe essere chiamata ad erogare fino a **9 miliardi di euro** per prestiti a sostegno dell'Ucraina nell'ambito

di un nuovo **programma eccezionale di assistenza macrofinanziaria (AMF)** e fino a **6,6 miliardi di euro** per prestiti nell'ambito del **programma SURE**, in base alle richieste degli Stati membri e al completamento delle relative procedure.

Gli ulteriori piani di emissione per la prima metà del 2023 saranno annunciati dalla Commissione entro la fine del 2022.

### [Sicurezza energetica: nuove norme sullo stoccaggio del gas](#)



Il 27 giugno 2022 la Commissione europea ha adottato **nuove norme sullo stoccaggio del gas** per rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento di gas dell'UE.

### Contesto

Lo scorso 23 marzo la Commissione è stata chiamata a presentare una proposta legislativa per garantire la **sicurezza dell'approvvigionamento del gas** a prezzi ragionevoli, come immediata risposta all'invasione russa dell'Ucraina.

L'approvazione ufficiale da parte dei ministri dell'energia dell'UE dà seguito al voto positivo del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 aprile.

Di fronte alla minaccia russa d'interruzione dell'approvvigionamento, la nuova normativa prevede che i 18 Stati membri dotati di impianti di stoccaggio sotterraneo del gas riempiano **almeno l'80%** della loro capacità entro il 1º novembre e fino al 90% nei prossimi anni. Per quanto riguarda gli Stati membri privi di infrastrutture di stoccaggio, essi sono tenuti a concludere **accordi bilaterali** con i paesi vicini, in uno spirito di solidarietà, per potervi stoccare quantitativi sufficienti di cui disporre.

Gli impianti di stoccaggio del gas sono attualmente ritenuti infrastrutture critiche e tutti i gestori di stoccaggio nell'UE dovranno sottoporsi a un nuovo processo di

certificazione per ridurre i **rischi di interferenze esterne**.



### Nuovo contesto geopolitico per le transizioni verde e digitale

La Commissione ha adottato lo scorso 29 giugno la [relazione di previsione strategica 2022 "Abbinamento delle transizioni verde e digitale in un nuovo contesto geopolitico"](#).

#### Contesto

Le transizioni verde e digitale dominano l'agenda politica definita dalla presidente **von der Leyen**. Alla luce dell'aggressione russa all'Ucraina, **l'Europa sta rafforzando ulteriormente il proprio ruolo di leader mondiale in materia di clima e digitale**, concentrandosi sulle grandi sfide come l'energia, l'alimentazione, la difesa e le tecnologie di punta.

Dal 2020, è inoltre previsto che venga elaborata la **relazione annuale di previsione strategica** per orientare le priorità della Commissione definite nel discorso annuale sullo stato dell'Unione. La relazione di previsione strategica 2022 è volta ad intensificare le interazioni tra transizione verde e digitale, tenendo conto del ruolo delle nuove tecnologie e dei principali fattori geopolitici, sociali, economici e normativi che incidono sul loro abbinamento, cioè sulla loro capacità di rafforzarsi reciprocamente.

#### Tecnologie essenziali per l'abbinamento verso il 2050

L'**energia**, i **trasporti**, l'**industria**, l'**edilizia** e l'**agricoltura** sono i settori di maggiore interscambio tra la transizione verde e quella digitale.

Fino al 2030, la maggior parte delle riduzioni di emissioni di CO<sub>2</sub> in questi settori avverrà grazie alle tecnologie oggi a disposizione. Successivamente, nel lungo periodo, per raggiungere l'obiettivo di neutralità climatica e

circolarità entro il 2050, si richiederà l'impiego delle nuove tecnologie attualmente in fase di sperimentazione, come ad esempio:

- **Nuovi sensori, dati satellitari e blockchain** nel settore dell'energia, potrebbero contribuire a rafforzare la sicurezza energetica dell'UE migliorando la previsione della produzione e della domanda di energia;
- Una nuova generazione di **batterie o tecnologie digitali**, come l'intelligenza artificiale e l'Internet delle cose, nel settore dei trasporti, consentirà grandi progressi verso la sostenibilità e la mobilità multimodale tra i diversi modi di trasporto;
- **I gemelli digitali**, ovvero una controparte virtuale di un oggetto o processo fisico, che utilizza dati in tempo reale e apprendimento automatico, in tutti i settori industriali, potrebbero contribuire a migliorare la progettazione, la produzione e la manutenzione;
- La **modellizzazione delle informazioni di costruzione** (*building information modelling*, BIM), nel settore dell'edilizia, potrebbe migliorare l'efficienza energetica e idrica;
- L'**informatica quantistica**, in combinazione con la **bioinformatica**, nel settore agricolo, può migliorare la comprensione dei processi biologici e chimici necessari per diminuire l'uso di pesticidi e fertilizzanti.

#### Fattori geopolitici, sociali, economici e normativi che incidono sull'abbinamento

L'**attuale instabilità geopolitica** ha numerosi effetti sull'aumento dei prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari, confermando la necessità non solo di **accelerare la duplice transizione**, ma anche di **ridurre le nostre dipendenze strategiche**.

L'abbinamento richiederà anche di centrare il **modello economico dell'UE sul benessere**, sulla sostenibilità e sulla circolarità. Il ruolo leader dell'UE **nella definizione di norme globali** dipenderà dall'**agenda per le competenze**, oltre che dalla mobilitazione degli

**investimenti pubblici e privati.** Si prevede infatti che fino al 2030 saranno necessari ogni anno quasi **650 miliardi di €** per investimenti adeguati alle esigenze previste.

#### I 10 principali settori di intervento

Nella relazione sono individuate anche le **misure strategiche da adottare in settori chiave** per massimizzare le opportunità e ridurre al minimo i rischi potenziali derivanti dall'abbinamento, quali:

1. Rafforzare **la resilienza e l'autonomia strategica aperta** nei settori fondamentali per la duplice transizione, ad esempio attraverso il lavoro dell'Osservatorio dell'UE delle tecnologie critiche o la politica agricola comune per garantire la sicurezza alimentare;
2. Intensificare la **diplomazia verde e digitale**, sfruttando il potere normativo e di standardizzazione dell'UE e promuovendo nel contempo i valori dell'Unione e i partenariati;
3. Gestire strategicamente **l'approvvigionamento di materie prime e materiali critici**, per evitare una nuova trappola della dipendenza;
4. Consolidare la **coesione economica e sociale**, ad esempio rafforzando la protezione sociale e lo Stato sociale;
5. Adattare i **sistemi di istruzione e formazione** a una realtà tecnologica e socioeconomica in rapida trasformazione e sostenere la mobilità dei lavoratori in tutti i settori;
6. Mobilitare **ulteriori investimenti adeguati alle esigenze future** in nuove tecnologie e infrastrutture, in particolare in ricerca e innovazione e nelle sinergie tra capitale umano e tecnologia, con progetti transnazionali per mettere in comune le risorse dell'UE, nazionali e private;
7. Sviluppare **quadri di monitoraggio** per misurare il benessere tenendo conto anche di elementi diversi dal PIL e valutare le opportunità offerte dalla digitalizzazione e

la sua impronta complessiva in termini di carbonio, energia e ambiente;

8. Garantire un **quadro normativo adeguato alle esigenze future per il mercato unico**, che favorisca modelli imprenditoriali e di consumo sostenibili;
9. Rafforzare **l'approccio globale alla normazione** e capitalizzare il vantaggio derivante dal ruolo di apripista dell'UE in materia di sostenibilità competitiva, con al centro il principio "ridurre, riparare, riutilizzare e riciclare";
10. Promuovere un solido **quadro per la cybersicurezza e la condivisione sicura dei dati**, rafforzando la fiducia nelle tecnologie legate alla duplice transizione.

#### Prossime tappe

Il 17 e 18 novembre 2022 la Commissione parteciperà all'organizzazione della conferenza annuale sul sistema europeo di strategia e analisi politica (ESPAS) per discutere le conclusioni della relazione di previsione strategica 2022 e preparare il terreno per l'edizione 2023.

#### [La Commissione europea pubblica una nuova strategia per guidare la trasformazione digitale interna](#)

La Commissione ha adottato il 30 giugno una [nuova strategia digitale](#) sul tema la "Commissione digitale di prossima generazione". Questa "strategia aziendale" definisce una visione per un'amministrazione più agile e trasformata digitalmente che contribuirà al conseguimento delle priorità strategiche dell'UE, tra cui il [decennio digitale europeo](#) e il [Green Deal europeo](#). Un'interazione fluida tra persone, processi, dati e tecnologia sarà alla base di una Commissione pienamente digitalizzata.

#### Contesto

Dall'adozione della [prima strategia digitale della Commissione europea nel 2018](#), il percorso verso un'UE digitale ha subito un'accelerazione. L'obiettivo della piena



digitalizzazione della Commissione e dell'Europa entro il 2030 è stato rafforzato dalla presidente Ursula Von Der Leyen nei suoi orientamenti politici per la Commissione per il periodo 2019-2024.

Il lancio di una nuova strategia digitale contribuisce alla realizzazione delle priorità strategiche dell'UE per la digitalizzazione, ossia: un approccio incentrato sull'uomo, l'inclusione digitale, la sovranità digitale, la fiducia e l'uso etico delle tecnologie innovative.

Basandosi sulla precedente strategia digitale (2018), la nuova strategia fornisce un approccio aziendale per razionalizzare ulteriormente le attuali iniziative informatiche, rifocalizzarsi sulla modernizzazione digitale e sulla fornitura di servizi innovativi.

La strategia aziendale comprende cinque obiettivi strategici:

- Promuovere una cultura digitale: responsabilizzare tutto il personale e dotarlo delle competenze e degli strumenti necessari per pensare "prima il digitale", incoraggiando nel contempo team interfunzionali e la collaborazione, supportati da un ambiente di lavoro digitale flessibile e accessibile;
- Consentire un processo decisionale dell'UE pronto per il digitale – garantire che le tecnologie digitali siano prese in considerazione fin dall'inizio del ciclo politico, rendendo le nuove politiche adatte al decennio digitale;
- Potenziare la trasformazione digitale guidata dalle imprese: sostenere i dipartimenti della Commissione nel reinventare la propria attività sfruttando tecnologie innovative e il riutilizzo dei dati;
- Garantire un panorama digitale senza soluzione di continuità – gestire in modo efficiente un portafoglio semplificato di sistemi IT;
- Sostenere un'infrastruttura verde, sicura e resiliente come fondamento delle

operazioni della Commissione e dei nuovi modi di lavorare.

La trasformazione digitale della Commissione, accelerata dalla pandemia di Covid-19, continuerà a prendere slancio con un ambito di applicazione ampliato che va ben oltre le tecnologie dell'informazione. La strategia rafforza la cooperazione interna e la condivisione delle conoscenze tra i servizi e con gli Stati membri. Ci sarà un maggiore supporto per il personale per migliorare le loro competenze digitali. Le apparecchiature informatiche efficienti sotto il profilo energetico, supportate dai nuovi modi di lavorare, contribuiranno a una Commissione più inclusiva e sostenibile. Una forte gestione della sicurezza IT, l'impegno a passare a un'architettura zero-trust e un programma di sensibilizzazione informatica rafforzato per il personale, rafforzeranno la resilienza contro l'aumento delle minacce informatiche. I progressi verso la Commissione digitale del futuro saranno monitorati regolarmente per mantenere la trasformazione digitale in corso.



[Accordo provvisorio sulla nuova legge dell'UE sulle gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero](#)

I negoziatori del Consiglio e del Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo su un progetto di **regolamento sulle gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero**. Il testo rafforza la preparazione, la sorveglianza, la valutazione dei rischi, l'allarme rapido e le risposte a livello dell'UE e degli Stati membri in caso di minacce transfrontaliere per la salute.

La nuova norma prevede misure volte a rafforzare il quadro di preparazione dell'UE alle crisi sanitarie, compresa l'istituzione di un piano dell'Unione per la crisi sanitaria e la pandemia e di piani nazionali a cura degli Stati membri.

Il piano dell'UE comprenderà disposizioni sullo scambio di informazioni tra l'UE e gli Stati

membri, l'allarme rapido e la gestione dei rischi, specularmente i piani nazionali la cui elaborazione dovrà essere concertata con la Commissione e gli altri paesi membri per il necessario allineamento. Ciò consentirà di istituire un quadro coerente e condiviso per la preparazione e la risposta alle crisi.

Il testo prevede inoltre che la Commissione possa riconoscere un'emergenza sanitaria pubblica a livello dell'UE, attivando in tal modo meccanismi per monitorare la carenza di medicinali o attivare il sostegno del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC).

I negoziatori del Consiglio e del Parlamento europeo hanno convenuto che il comitato per la sicurezza sanitaria (CSS) dovrebbe svolgere un ruolo di coordinamento delle azioni intraprese da Commissione e Stati membri al fine di attuare il nuovo regolamento. Hanno inoltre deciso che il CSS può adottare pareri e orientamenti sulle misure di risposta per la prevenzione e il controllo di una minaccia per la salute, mediante procedure di voto che prevedono decisioni a maggioranza di 2/3.

Il Consiglio e il Parlamento europeo hanno inoltre convenuto che:

- la Commissione faciliterà le prove di stress per garantire il funzionamento del piano di preparazione e risposta dell'UE e aggiornerà il piano se necessario;
- sulla base dei contributi degli Stati membri, la Commissione redigerà relazioni sulla loro pianificazione della risposta alle crisi sanitarie e una panoramica delle raccomandazioni della relazione sarà resa pubblica;
- la Commissione e gli Stati membri potranno acquistare congiuntamente contromisure mediche e gli Stati membri baseranno la loro decisione di partecipare a tali acquisti sulle informazioni fornite in anticipo, a condizioni stabilite di comune accordo con la Commissione.

### [Accordo da 6,7 milioni di euro a sostegno di progetti infrastrutturali](#)

La Commissione europea e Cassa Depositi e Prestiti (CDP) hanno firmato un accordo da **6,7 milioni di euro** per l'offerta di servizi di consulenza a progetti di investimento infrastrutturale e sociale.

#### Contesto

Il [programma InvestEU](#) fornisce finanziamenti a lungo termine mobilitando ingenti fondi pubblici e privati a sostegno di una **ripresa sostenibile** e contribuisce a mobilitare investimenti privati per le **priorità strategiche dell'UE**, come il Green Deal europeo e la transizione digitale.

Accorpare i molteplici strumenti finanziari e i servizi di consulenza finanziati dall'UE, il programma InvestEU, rende più semplice ed efficiente il sistema di finanziamento di progetti di investimento in Europa. Il programma prevede tre componenti: il **Fondo InvestEU**, il **polo di consulenza InvestEU** e il **portale InvestEU**.

Il **polo di consulenza InvestEU**, con gestione della Commissione europea e attuazione affidata a partner finanziari, costituisce un efficiente punto di accesso a servizi di consulenza e assistenza tecnica.

[Cassa Depositi e Prestiti \(CDP\)](#) è l'istituto nazionale di promozione che sostiene l'economia italiana dal 1850. Con la sua azione è impegnata ad accelerare lo sviluppo industriale e infrastrutturale del paese per sostenerne la crescita economica e sociale.

In quanto partner consultivo nel [polo di consulenza InvestEU](#), CDP offrirà ai promotori di progetti e agli intermediari finanziari in Italia sostegno progettuale in termini di **consulenza**, sviluppo del mercato e creazione di capacità. La consulenza di CDP contribuirà così ad attrarre **maggiori risorse per favorire l'investimento** nei settori delle infrastrutture sociali e pubbliche, dell'energia sostenibile, dei

trasporti e delle infrastrutture digitali e innovative.

L'importo totale a sostegno dell'erogazione di servizi di consulenza in virtù dell'accordo ammonterà a 6,7 milioni di euro, di cui 5 milioni attinti dal bilancio dell'UE e 1,7 milioni come contributo proprio di CDP.

### [Finanza digitale: raggiunto l'accordo sul regolamento europeo sui crypto-asset](#)

L'UE riunisce per la prima volta crypto-asset, emittenti di crypto-asset e fornitori di servizi di crypto-asset in un unico quadro normativo.

La presidenza del Consiglio e il Parlamento europeo hanno raggiunto **un accordo provvisorio sulla proposta relativa ai mercati delle crypto-attività (MiCA)** che riguarda gli emittenti di crypto-attività non garantite e le cosiddette "stablecoin", nonché le sedi di negoziazione e i portafogli in cui sono detenute crypto-attività. Questo quadro normativo proteggerà gli investitori e preserverà la stabilità finanziaria, consentendo nel contempo l'innovazione e promuovendo l'attrattiva del settore delle crypto-attività. Ciò porterà maggiore chiarezza nell'Unione europea, poiché alcuni Stati membri hanno già una legislazione nazionale per le crypto-attività, ma finora non esisteva un quadro normativo specifico a livello dell'UE.

I recenti sviluppi in questo settore in rapida evoluzione hanno confermato l'urgente **necessità di una regolamentazione a livello dell'UE**. La MiCA proteggerà meglio gli europei che hanno investito in questi beni e impedirà l'uso improprio delle crypto-attività, pur essendo favorevole all'innovazione per mantenere l'attrattiva dell'UE. Questo regolamento storico metterà fine al [cripto wild west](#) e confermerà il ruolo dell'UE come standard-setter per gli argomenti digitali.

**MiCA proteggerà i consumatori da alcuni dei rischi associati all'investimento in crypto-asset**

e li aiuterà a evitare schemi fraudolenti. Attualmente, i consumatori hanno diritti molto limitati alla protezione o al risarcimento, soprattutto se le transazioni avvengono al di fuori dell'UE. Con le nuove regole, i fornitori di servizi di crypto-asset dovranno rispettare forti requisiti per proteggere i portafogli dei consumatori e diventare responsabili nel caso in cui perdano le crypto-attività degli investitori. **La MiCA coprirà anche qualsiasi tipo di abuso di mercato relativo a qualsiasi tipo di transazione o servizio**, in particolare per manipolazione del mercato e abuso di informazioni privilegiate.

Gli attori del mercato delle crypto-attività saranno tenuti a dichiarare le informazioni sulla loro impronta ambientale e climatica. L'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) elaborerà progetti di **norme tecniche di regolamentazione sul contenuto**, le metodologie e la presentazione delle informazioni relative ai principali effetti negativi per l'ambiente e il clima. Entro due anni, la Commissione europea dovrà presentare una relazione sull'impatto ambientale delle crypto-attività e l'introduzione di standard minimi di sostenibilità obbligatori per i meccanismi di consenso, compresa la prova del lavoro.

Per evitare sovrapposizioni con la legislazione aggiornata in materia di antiriciclaggio (AML), che ora riguarderà anche le crypto-attività, la **MiCA non duplica le disposizioni antiriciclaggio stabilite nelle norme sul trasferimento di fondi** recentemente aggiornate e concordate il 29 giugno. Tuttavia, la MiCA richiede che l'Autorità bancaria europea (EBA) mantenga un registro pubblico dei fornitori di servizi di crypto-asset non conformi. I fornitori di servizi di crypto-asset, la cui società madre è situata in paesi elencati nell'elenco UE dei paesi terzi considerati ad alto rischio per le attività antiriciclaggio, nonché nell'elenco UE delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali, saranno tenuti ad attuare controlli rafforzati in linea con il quadro

antiriciclaggio dell'UE. Requisiti più severi possono essere applicati anche agli azionisti e alla gestione dei CASP), in particolare per quanto riguarda la loro localizzazione.

In base all'accordo provvisorio raggiunto, i **fornitori di servizi di cripto-asset (CASP) avranno bisogno di un'autorizzazione per operare all'interno dell'UE**. Le autorità nazionali saranno tenute a rilasciare autorizzazioni entro un termine di tre mesi. Per quanto riguarda i CASP più grandi, le autorità nazionali trasmetteranno regolarmente le informazioni pertinenti all'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA).

**I token non fungibili (NFT)**, ovvero le risorse digitali che rappresentano oggetti reali come arte, musica e video, **saranno esclusi dall'ambito di applicazione**, a meno che non rientrino nelle categorie di cripto-asset esistenti. Entro 18 mesi la Commissione europea preparerà una valutazione globale e, se ritenuto necessario, una proposta legislativa specifica, proporzionata e orizzontale per creare un regime per le NFT e affrontare i rischi emergenti di tale nuovo mercato.

#### [Eurogruppo - meeting dell'11 luglio](#)

L'Eurogruppo ha discusso gli **sviluppi macroeconomici e le sfide politiche nella zona euro nell'attuale contesto globale**, con il contributo del Fondo monetario internazionale, che ha presentato i risultati della sua visita intermedia, effettuata nel contesto della consultazione della zona euro ai sensi dell'articolo IV. La revisione del FMI di cui all'articolo IV dell'area dell'euro è un esercizio regolare durante il quale il FMI esamina gli sviluppi economici, consulta i responsabili politici della zona euro e fornisce consulenza politica mirata.

Le discussioni in seno all'Eurogruppo sono state l'occasione per uno **scambio di opinioni sugli sviluppi attuali e sulle sfide emergenti**. Questi scambi e la prospettiva globale del Fondo sono

particolarmente preziosi in un momento in cui gli sviluppi internazionali generano incertezza e sfide politiche.

Facendo seguito alla [dichiarazione dell'Eurogruppo di marzo sugli orientamenti di bilancio per il 2023](#), i ministri hanno discusso della situazione di bilancio nella zona euro e degli orientamenti di politica di bilancio per il 2023.

L'Eurogruppo [ha adottato una dichiarazione sugli orientamenti di politica di bilancio](#) in vista della preparazione dei bilanci nazionali per il prossimo anno.

Sulla base dei contributi della BCE e della Commissione, i ministri hanno discusso i **potenziali impatti di un euro digitale sul sistema finanziario e sull'uso del contante**. Tale discussione ha fatto seguito al piano di lavoro sull'euro digitale, concordato dall'Eurogruppo nella riunione del 12 luglio 2021.

In tale contesto, i ministri hanno espresso il loro parere sulle **potenziali implicazioni per la stabilità finanziaria dell'euro digitale** e sulla **garanzia dell'attrattiva dell'euro digitale come mezzo di pagamento**.

#### [Nuovo meccanismo di certificazione 2X per migliorare la trasparenza, la credibilità e l'impatto degli investimenti in ottica di genere](#)

In occasione del vertice del G7 del 27 giugno 2022, la [2X Collaborative](#) ha annunciato l'avvio di un **processo di co-creazione per sviluppare un meccanismo di certificazione 2X indipendente per il settore degli investimenti**.

L'iniziativa 2X è stata lanciata al vertice del G7 nel 2018 come impegno congiunto delle [istituzioni mondiali finanziarie per lo sviluppo \(DFI\)](#) per spostare più capitali in ottica di genere e una folla negli investitori del settore privato. Nell'ambito della [2X Challenge 2018-2020](#), le DFI hanno investito e mobilitato oltre 11 miliardi di dollari secondo i [criteri 2X](#),

superando significativamente l'obiettivo originale di 3 miliardi di dollari, e successivamente hanno annunciato un nuovo obiettivo di 15 miliardi di dollari al vertice del G7 nel 2021 per il periodo 2021-2022.

2X Collaborative è un organismo industriale globale per **gli investimenti di genere (GLI)** che convoca l'intero spettro di investitori, fornitori di capitale e mobilitatori per aumentare il volume e l'impatto del flusso di capitali verso le imprese intelligenti in ottica di genere.

Il 2X Investment Framework è diventato rapidamente **uno standard di settore globale per GLI**, adottato da investitori e aziende di tutto il mondo ed è stato armonizzato e allineato con altre iniziative e framework di definizione degli standard, come il framework IRIS+ del Global Impact Investing Network (GIIN). L'ampia adozione dei criteri 2X ha portato a una crescente domanda di verifica e garanzia di strategie e prodotti allineati al 2X.

Il meccanismo di certificazione 2X, supportato dal G7, sarà sviluppato in **collaborazione con l'industria e i partner in un processo di co-creazione**. Si baserà sulle principali tendenze di definizione degli standard nel più ampio spazio ESG, *impact investing* e sostenibilità, oltre a sfruttare soluzioni di dati innovative come *Equilo* e nuovi strumenti innovativi per approfondimenti tematici [come lo strumento di valutazione GBVH di s Criterion](#).

Il meccanismo di certificazione 2X mira a creare maggiore trasparenza, credibilità e, in ultima analisi, impatto nel campo globale di GLI fornendo un chiaro quadro di benchmarking con diversi livelli di ambizione e garanzia di terze parti attorno al 2X Investment Framework. La domanda proviene da **una serie di destinatari, tra cui società, fondi, istituzioni finanziarie e investitori istituzionali**, nonché da strumenti e prodotti come obbligazioni di genere e prestiti legati alla sostenibilità.

La certificazione 2X sarà una potente leva per sbloccare il capitale intelligente di genere su larga scala e raggiungere l'obiettivo di 2X

Collaborative di aumentare il volume e l'impatto di GLI in tutte le classi di attività, i settori e le aree geografiche a livello globale.

### [I servizi pubblici per l'impiego \(SPI\) rafforzano la loro intelligenza delle competenze future](#)

Un nuovo documento tematico della Rete europea dei servizi pubblici per l'impiego (PES Network) evidenzia come i **SPI stiano sviluppando i loro sistemi di intelligenza delle competenze (*skills intelligence*) per migliorare la loro comprensione e analisi del futuro fabbisogno di competenze** nel mercato del lavoro europeo. Comprende una serie di raccomandazioni per i SPI nazionali al fine di rafforzare ulteriormente questo importante contributo all'agenda dell'UE per le competenze.

Per una ripresa sostenibile dopo la pandemia di coronavirus e per l'adattamento alle sfide della digitalizzazione e della transizione verde, **gli europei dovranno acquisire nuove competenze o migliorare le loro competenze esistenti** per adattarsi e prosperare nel futuro mercato del lavoro. Per questo motivo, una delle azioni chiave nell'ambito dell'agenda europea per le competenze è il rafforzamento dell'intelligence sulle competenze nei paesi europei.

In questo contesto, [un nuovo documento tematico della rete degli SPI sulle competenze future](#), l'orientamento professionale e l'apprendimento permanente negli SPI evidenzia il ruolo cruciale che gli SPI in Europa possono svolgere e svolgono nel rafforzare i sistemi di intelligenza delle competenze e fornisce raccomandazioni per rafforzare tali sforzi sulla base delle pratiche esistenti in materia di SPI.

Gli autori del documento formulano una serie di raccomandazioni per rafforzare gli sforzi dei SPI in questo campo. Per rafforzare i loro futuri sistemi di intelligenza sulle competenze, i SPI dovrebbero:

- **concentrarsi sulle competenze piuttosto che sulle occupazioni**, ad esempio adottando classificazioni basate sulle competenze come ESCO o archivi di competenze a livello nazionale;
- **sviluppare un approccio metodologico più olistico**, bilanciando l'uso di diversi metodi (big data, intelligenza artificiale, apprendimento automatico, metodi qualitativi ...) per informare la politica basata sull'evidenza;
- **sviluppare un quadro comune** delle persone in cerca di lavoro e dei datori di lavoro attraverso un software in grado di analizzare i posti vacanti e abbinare i dati sulle competenze;
- **coinvolgere le parti interessate** per rafforzare lo sviluppo e l'esecuzione di analisi delle competenze;
- **bilanciare e coordinare le prospettive della domanda e dell'offerta** creando metodologie e database che considerino entrambe le prospettive al contempo;
- **fornire informazioni che soddisfino una vasta gamma di esigenze**, comprese le esigenze politiche a breve termine e gli studi lungimiranti, per i responsabili politici, i datori di lavoro e i professionisti della formazione;
- **rafforzare il potenziale dei SPI in relazione all'intelligenza delle competenze**, anche investendo in personale qualificato e motivato e in infrastrutture TIC e fornendo finanziamenti stabili.



### Proteggere la salute mentale nello spazio di lavoro digitale

I parlamentari europei chiedono **misure preventive contro il tecnostress e l'eccessiva connessione**, per affrontare i problemi di salute mentale e aumentare i benefici del lavoro da casa.

In una risoluzione adottata con 501 voti a favore, 47 contrari e 85 astensioni, il Parlamento riconosce i vantaggi del lavoro da casa, come una **maggiore flessibilità e**

**autonomia**, ma avverte dei significativi rischi per la salute derivanti dall'eccessiva connessione, dal venir meno dei confini tra lavoro e vita privata e da una maggiore intensità di lavoro o "tecnostress" – lo stress legato all'uso della tecnologia nel lavoro.

I deputati **mettono in guardia sui rischi per la salute mentale dei lavoratori** e sulle minacce al diritto alla privacy poste dal controllo e dalla sorveglianza abilitati dalla tecnologia attraverso software e strumenti di intelligenza artificiale, monitoraggio remoto in tempo reale dei progressi e delle prestazioni e monitoraggio del tempo. Indicano inoltre altri fattori che causano **ulteriore stress, tra cui l'insicurezza finanziaria, la paura della disoccupazione, l'accesso limitato all'assistenza sanitaria, l'isolamento**, nonché le modifiche all'orario di lavoro e l'organizzazione del lavoro inadeguata a causa del susseguirsi della pandemia di COVID-19 e della successiva crisi economica.

Inoltre, evidenziano l'impatto che **il passaggio al telelavoro può avere sulla salute mentale di coloro che sono a rischio di esclusione digitale**. Affermano che il divario digitale nell'UE deve essere affrontato per garantire che tutti i lavoratori dispongano di un livello sufficiente di competenze digitali.

I deputati esortano l'UE e gli Stati membri ad affrontare la questione attraverso una [strategia dell'UE per la salute mentale](#), una [strategia europea di assistenza](#) e piani d'azione nazionali. Essi osservano che la mancanza di norme e principi comuni vincolanti in materia di rischi psicosociali nell'UE porta di fatto a una protezione giuridica ineguale per i lavoratori. Il Parlamento chiede alle istituzioni dell'UE e agli Stati membri di regolamentare ulteriormente il lavoro digitale per proteggere la salute mentale, in collaborazione con i datori di lavoro e i rappresentanti dei lavoratori. La Commissione, [l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro](#) e gli Stati membri sono chiamate a includere la salute mentale nei loro piani di risposta e

preparazione alle crisi sanitarie e alle emergenze pandemiche.

I deputati chiedono una **direttiva sugli standard e le condizioni minime** per garantire a tutti i lavoratori **l'effettivo diritto alla disconnessione** e per regolamentare l'uso di strumenti digitali esistenti e nuovi per scopi lavorativi.

### [Il programma della Presidenza Ceca al Consiglio](#)

La Repubblica ceca ha pubblicato il suo **programma per i prossimi sei mesi**. Il programma descrive in dettaglio le priorità e le principali direzioni della presidenza del Consiglio dell'Unione europea nel periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 2022.

Il programma della presidenza ceca del Consiglio dell'UE si compone di due parti:

- **Priorità** della presidenza ceca,
- **Programma** della presidenza ceca nell'ambito delle formazioni del Consiglio dell'UE.

La prima parte del programma definisce cinque settori prioritari emersi da una discussione al più alto livello politico:

- **Gestire la crisi dei rifugiati e la ricostruzione postbellica dell'Ucraina** - l'input che la Presidenza Ceca vuole infondere in sede di Consiglio è di una risposta basata sui principi di solidarietà, efficienza e flessibilità. Essa si propone di lavorare su trasferimenti flessibili di fondi e sulla creazione delle strutture necessarie per assistere gli Stati membri;
- **Sicurezza energetica** - le misure contemplate puntano agli obiettivi climatici a medio termine (FitFor55) e ad una riduzione immediata della dipendenza da gas, petrolio e carbone russi. Si aggiungono a questi obiettivi la transizione dal gas naturale all'idrogeno e lo sviluppo della Rete transeuropea di trasporto (TEN-T);
- **Rafforzare le capacità europee di difesa e la cybersicurezza** - una delle risultanti dal

cambiamento degli equilibri internazionali derivanti dal conflitto in Ucraina;

- **Resilienza strategica dell'economia europea** - l'obiettivo è di "ridurre drasticamente la sua dipendenza da regimi ostili o instabili";
- **Resilienza delle istituzioni democratiche** - punta al rafforzamento della resilienza delle istituzioni che influenzano il mantenimento e lo sviluppo della democrazia e dello Stato di diritto nell'UE.

Questa parte riflette le posizioni a lungo termine e le priorità ceche promosse dalla Repubblica ceca nell'UE, ma risponde anche alle attuali sfide geopolitiche ed economiche associate principalmente all'aggressione russa contro l'Ucraina.

Accanto alle priorità politiche di cui sopra, la seconda parte del programma nazionale contiene le **agende settoriali prioritarie**, vale a dire le proposte legislative e non legislative su cui la Repubblica ceca si concentrerà nell'ambito delle pertinenti formazioni del Consiglio.

Il [documento](#) si basa su documenti strategici dell'UE come il programma di lavoro della Commissione per il 2022 e il programma congiunto del trio di presidenza. Riflette sia la situazione politica interna che le questioni di politica internazionale.

### [Relazione sull'occupazione 2022](#)

[La relazione comune sull'occupazione \(Joint Employment Report - JER\)](#) della Commissione europea e del Consiglio controlla, su base annuale e in linea con l'articolo 148 del TFUE, **la situazione dell'occupazione nell'Unione e l'attuazione degli orientamenti in materia di occupazione**. Fornisce annualmente una panoramica dei principali sviluppi occupazionali e sociali nell'Unione europea e delle recenti misure politiche degli Stati membri, in linea con gli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione. Identifica inoltre i relativi

settori prioritari per l'azione politica. La proposta di relazione della Commissione fa parte del pacchetto autunnale del semestre europeo; a seguito di scambi tra la Commissione e i suoi organi preparatori, il testo definitivo è adottato dal Consiglio occupazione, politica sociale, salute e consumatori (EPSCO).

**L'edizione 2022 del JER si concentra maggiormente sull'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali**, in linea con il piano d'azione del marzo 2021 e con gli impegni assunti dai leader dell'UE nella dichiarazione di Porto dell'8 maggio. La sua attuazione rafforzerà la spinta dell'Unione verso una transizione verde, digitale ed equa e contribuirà a conseguire una convergenza sociale ed economica verso l'alto, affrontando le sfide demografiche.

Inoltre, **contribuirà al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile**. La presente relazione rafforza il monitoraggio del pilastro sociale, in particolare attraverso riquadri tematici che coprono le principali sfide nei tre settori delle pari opportunità e dell'accesso al mercato del lavoro, delle condizioni di lavoro eque e della protezione sociale e dell'inclusione. La relazione integra inoltre i tre nuovi obiettivi principali dell'UE per il 2030 in materia di occupazione, competenze e riduzione della povertà del piano d'azione pilastro, che sono stati accolti con favore dai leader dell'UE al vertice sociale di Porto e dal Consiglio europeo di giugno. L'UE si è impegnata a raggiungere i seguenti obiettivi principali dell'UE entro il 2030:

- **almeno il 78% della popolazione** tra i 20 e i 64 anni **dovrebbe essere occupato**;
- **almeno il 60% delle persone di età compresa tra 25 e 64 anni** dovrebbe **partecipare ad attività di apprendimento ogni anno**;
- il numero di persone a **rischio di povertà** o di esclusione sociale dovrebbe **diminuire di almeno 15 milioni rispetto al 2019**.

[La politica di coesione aumenta il sostegno per affrontare le conseguenze dell'aggressione russa in Ucraina con l'Assistenza flessibile ai territori](#)".

La Commissione ha compiuto un altro passo importante **per aiutare gli Stati membri**, le autorità regionali e locali e i partner **ad affrontare le conseguenze dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina** adottando l'assistenza flessibile ai territori (**FAST-CARE**). Si tratta di un nuovo pacchetto globale che estende il sostegno già fornito nell'ambito [dell'azione per i rifugiati in Europa \(CARE\) della coesione](#) offrendo ulteriore sostegno e ulteriore flessibilità ai finanziamenti della politica di coesione.

CARE ha mobilitato investimenti per l'alloggio, l'assistenza sanitaria, i servizi di traduzione o la formazione per gli sfollati, nonché per i paesi che li accolgono. Tuttavia, poiché le esigenze continuano a crescere, il Consiglio europeo, il Parlamento europeo e le regioni dell'UE hanno invitato la Commissione a presentare nuove iniziative nell'ambito del quadro finanziario pluriennale per sostenere gli sforzi degli Stati membri al riguardo.

FAST-CARE risponde a queste richieste **offrendo ulteriore flessibilità per l'attuazione degli investimenti della politica di coesione**, contribuendo anche a mitigare il ritardo nell'attuazione dei progetti finanziati dall'UE a causa dell'effetto combinato della COVID-19 e degli elevati costi energetici, della carenza di materie prime e di forza lavoro causata dalla guerra.

Il pacchetto introduce tre modifiche alla legislazione sulla politica di coesione 2014-2020 e 2021-2027 per accelerare e semplificare ulteriormente il sostegno degli Stati membri all'integrazione dei cittadini di paesi terzi, continuando ad aiutare la ripresa delle regioni dalla pandemia di Covid-19:

- **Fornire maggiore sostegno agli sfollati** – Stati membri, autorità locali e organizzazioni della società civile;



- **Garantire che gli investimenti vadano dove sono necessari;**
- **Offrire supporto pratico** per risolvere il problema della ritardata attuazione dei progetti.

Le modifiche proposte al [regolamento recante disposizioni comuni 2014-2020](#) e al [regolamento recante disposizioni comuni 2021-2027](#) richiedono l'adozione da parte del Parlamento europeo e del Consiglio.

### [Il Consiglio adotta un'assistenza supplementare pari a 1 miliardo di € a favore dell'Ucraina](#)

Il 12 luglio è stata presa la decisione da parte del Consiglio di fornire **1 miliardo di euro di assistenza macro-finanziaria (AMF) supplementare all'Ucraina.**

#### Contesto

Negli ultimi anni **l'UE ha garantito una significativa assistenza all'Ucraina nell'ambito del suo programma di AMF.** Dal 2014 l'UE ha erogato all'Ucraina oltre 5 miliardi di EUR attraverso cinque programmi di AMF per sostenere l'attuazione di un ampio programma di riforme in settori quali **la lotta alla corruzione, un sistema giudiziario indipendente, lo Stato di diritto e il miglioramento del contesto imprenditoriale.** Inoltre, all'inizio di quest'anno la Commissione ha erogato un prestito di AMF di emergenza di 1,2 miliardi di €, per il quale la Commissione ha raccolto fondi grazie a due collocamenti privati nel primo semestre del 2022.

Il totale del sostegno finanziario dell'Unione europea all'Ucraina è pari a circa 2,2 miliardi di euro ed è previsto che aumenterà ulteriormente nei prossimi mesi. Tali aiuti assumono la forma di sostegni nei settori umanitario, dello sviluppo, doganale e della difesa.

L'assistenza macro-finanziaria ha lo scopo di sostenere i bisogni più urgenti dell'Ucraina e

garantire che lo Stato ucraino possa continuare a svolgere le sue funzioni più essenziali.

**Il bilancio dell'UE si farà carico eccezionalmente dei costi dei tassi di interesse derivanti dall'AMF,** sotto forma di prestito, limitando in tal modo l'impatto sulla sostenibilità di bilancio del paese.

### [Il Consiglio adotta le conclusioni sulla procedura per gli squilibri macroeconomici](#)



Il 12 luglio il Consiglio ha adottato conclusioni sugli esami approfonditi 2022 nell'ambito della procedura per gli squilibri macroeconomici, in cui:

- **Afferma che l'economia dell'UE si sta riprendendo dalla crisi della Covid-19,** mentre le incertezze rimangono elevate e in aumento, in particolare a causa dell'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime e di altri impatti della guerra di aggressione russa contro l'Ucraina.
- **Sottolinea che la piena e tempestiva attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza** attraverso le riforme e gli investimenti previsti nei piani nazionali per la ripresa e la resilienza **è fondamentale** e aumenterebbe la resilienza delle economie dell'UE, rafforzerebbe la crescita potenziale e ridurrebbe le vulnerabilità macroeconomiche;
- **Sottolinea l'importanza di un costante stretto coordinamento delle politiche economiche dell'UE,** anche individuando, prevenendo e correggendo gli squilibri macroeconomici che ostacolano il corretto funzionamento delle economie degli Stati membri, dell'Unione economica e monetaria o dell'economia dell'Unione europea nel suo complesso;
- **Riconosce che, con la ripresa nel corso del 2021, gli squilibri macroeconomici nel complesso hanno ripreso a diminuire,**

dopo una battuta d'arresto dovuta alla crisi della Covid-19, ma in un contesto di elevata incertezza.

- Rileva che **il rapporto debito pubblico/PIL rimane elevato** e ampiamente al di sopra dei livelli pre-Covid-19 (nonostante una certa riduzione), principalmente a causa dell'impatto della recessione indotta dalla pandemia e del necessario sostegno pubblico per attenuare l'impatto dello shock e sostenere l'economia.
- Prende atto **dell'eterogeneità degli sviluppi del debito privato tra gli Stati membri**. Nonostante il debito privato sia diminuito nel 2021 nella maggior parte degli Stati membri, in molti casi rimane elevato e al di sopra dei livelli pre-Covid-19;
- Riconosce che le **posizioni esterne stanno nuovamente migliorando**. I disavanzi delle partite correnti di alcuni paesi debitori netti con settori significativi del turismo transfrontaliero si sono leggermente ridotti, ma superano ancora i livelli pre-COVID-19.
- **Prende atto che in alcuni Stati membri persistono ampi avanzi delle partite correnti nonostante una riduzione temporanea durante la pandemia**, potenzialmente di rilevanza transfrontaliera;
- Prende atto della **forte crescita dei prezzi delle abitazioni** in molti Stati membri, con una domanda vivace che incontra un'offerta limitata;
- Riconosce **la resilienza del settore bancario** durante la pandemia e le sue conseguenze, beneficiando delle riforme passate. Inoltre, riconosce che la volatilità delle obbligazioni sovrane può costituire una potenziale vulnerabilità a breve termine che richiede un attento monitoraggio;
- **Chiede vigilanza e un'azione politica tempestiva**, se necessario, per quanto riguarda l'impennata dei tassi di inflazione, trainata principalmente dal forte aumento dei prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari, dalle interruzioni dell'offerta e

dalla forte domanda, per proteggere i gruppi più vulnerabili in modo mirato e temporaneo e per prevenire il deterioramento e l'emergere di squilibri macroeconomici;

- **Ritiene che gli esami approfonditi del 2022 presentino un'analisi completa e di alta qualità** della situazione nazionale in ciascuno Stato membro in esame.
- Prende atto che **la Commissione ha applicato strumenti analitici pertinenti**, integrati da un'analisi qualitativa sostanziale, alla luce delle sfide specifiche di ciascuna economia.
- Accoglie con favore la **crecente importanza dell'analisi lungimirante nel contesto delle attuali elevate incertezze e della valutazione delle politiche pertinenti**.
- Sottolinea la **persistente elevata rilevanza della valutazione degli effetti di ricaduta transnazionale**;
- Sottolinea che **la procedura per gli squilibri macroeconomici è una procedura centrale** nell'ambito del semestre europeo.
- **Chiede di proseguire l'attuazione della procedura per gli squilibri macroeconomici**, compreso un attento monitoraggio dei nuovi squilibri esistenti e possibili emergenti, distinguendo tra fattori ciclici e strutturali, nonché dei progressi e delle esigenze politiche;
- **Ribadisce che la procedura per gli squilibri macroeconomici dovrebbe essere utilizzata al massimo delle sue potenzialità** e in modo trasparente e coerente, garantendo la titolarità della procedura da parte degli Stati membri, compresa, se del caso, l'attivazione della procedura per gli squilibri eccessivi.
- Prende atto che, nelle attuali circostanze, **la Commissione non ha ritenuto opportuno avviare la procedura per gli squilibri eccessivi**.
- Sostiene che ogniqualvolta la Commissione concluda che uno Stato membro presenta squilibri eccessivi, ma non proponga al Consiglio l'apertura della procedura per gli

squilibri eccessivi, dovrebbe spiegarne chiaramente e pubblicamente le ragioni.

- **Rammenta che il Consiglio discuterà la procedura per gli squilibri macroeconomici nell'ambito della revisione della governance economica.**

[Tassonomia: sì all'inclusione di attività dei settori del gas e del nucleare](#)

Il Parlamento non ha respinto [l'atto delegato sulla tassonomia](#) della Commissione. Se neanche il Consiglio respingerà la mozione, **l'atto delegato sulla tassonomia per gli investimenti sostenibili entrerà in vigore il 1° gennaio 2023.**

L'atto contempla l'inclusione di specifiche attività energetiche dei settori del gas e del nucleare nell'elenco di attività economiche eco-sostenibili, comprese nella cosiddetta tassonomia UE.

**Secondo la Commissione, è possibile per gli investimenti privati avere un ruolo nelle attività di transizione verde dei settori del gas e del nucleare.** Per questo motivo è nata la proposta di classificazione di certe attività energetiche legate al gas fossile e all'energia nucleare come attività di transizione che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

[Conclusioni del Consiglio sulla sostenibilità di bilancio](#)

Il 12 luglio il Consiglio ha adottato delle **conclusioni in ambito di sostenibilità di bilancio:**

- Si accoglie con favore [la relazione del 2021 sulla sostenibilità di bilancio](#) redatta dalla Commissione europea con aggiornamenti sui relativi rischi in tutta l'Unione europea. Vengono inoltre introdotti **numerosi avanzamenti metodologici**, come la semplificazione e il perfezionamento dell'analisi della sostenibilità del debito;

- Si prende atto che **i prossimi rischi di bilancio per la maggior parte dei paesi membri sono limitati**, essendoci allo stesso tempo vulnerabilità macroeconomiche e di bilancio; una fonte di vulnerabilità è rappresentata dagli elevati livelli di debito e le posizioni patrimoniali nette sull'estero negative;
- Nel breve periodo **diversi Stati membri, a causa di elevati livelli di debito pubblico, sono esposti a rischi**. Allo stesso tempo si riconosce da un lato una causa delle passività potenziali e dall'altro la migliorata struttura del debito pubblico; viene inoltre rilevata l'incertezza economica provocata dalla guerra russo-ucraina;
- Nel lungo periodo, secondo la valutazione della Commissione, **gli Stati membri saranno esposti ad alti rischi causati da incrementi nelle proiezioni dei costi legati all'invecchiamento della popolazione;**
- **Vengono riconosciuti i debiti alti del debito pubblico** che possono ostacolare la crescita economica;
- **Viene consigliato di proseguire con le politiche di bilancio volte a raggiungere posizioni di bilancio prudenti nel medio periodo** e a garantire la sostenibilità del debito. Attraverso l'attuazione delle riforme strutturali in programma si potranno ridurre i rischi per la sostenibilità di bilancio;
- **Si ribadisce la necessità di portare avanti le opportune azioni politiche in tutti i settori connessi all'invecchiamento** attraverso l'adozione di ulteriori misure per innalzare l'età pensionabile effettiva;
- Viene richiesto agli Stati membri di **portare avanti, nell'orizzonte temporale successivo al 2023, una politica di bilancio volta a ottenere posizioni di bilancio prudenti** nel medio periodo e a garantire una riduzione credibile e graduale del debito;
- Infine, **viene richiesto alla commissione di intraprendere la periodica valutazione globale e approfondita della sostenibilità delle finanze pubbliche** entro i primi mesi

del 2025 e nel frattempo ad aggiornare periodicamente la valutazione della sostenibilità.

[La Croazia aderirà alla zona euro il 1° gennaio 2023](#)

**Il 12 luglio sono stati stabiliti gli ultimi atti necessari affinché la Croazia possa introdurre l'euro dal 1° gennaio 2023.**

In questo modo verrà ultimato il processo che consentirà alla Croazia di diventare membro dell'eurozona e di utilizzare la moneta comune dell'UE, l'euro, a partire dal prossimo anno.

Lo scorso 16 giugno i ministri hanno convenuto con la valutazione positiva della Commissione europea e della Banca centrale europea sul rispetto dei criteri di convergenza da parte della Croazia.

Uno dei tre atti giuridici fissa il tasso di conversione tra l'euro e la kuna croata a 7,53450 kuna per 1 EUR. Ciò corrisponde all'attuale parità centrale della kuna nel meccanismo di cambio (ERM II).

## CHI SIAMO

**Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE** è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività di informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

### La Convenzione con AdEPP

Attraverso una convenzione stipulata fra Coopération Bancaire pour l'Europe (CBE) e AdEPP, i professionisti possono accedere ai nostri servizi di informazione e consulenza a **prezzi scontati**, con riduzioni dal 20% al 45%. Per maggiori informazioni, contattateci ad uno dei recapiti in calce.

### I nostri servizi



**GarEuropa** è uno strumento rivolto alle aziende e ai professionisti, che consente l'accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito al professionista un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse o relative alla propria idea progettuale. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.



Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza specializzata finalizzata alla presentazione di progetti europei alle aziende, ai professionisti, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.

### I nostri contatti



**Coopération Bancaire pour l'Europe**

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail : [cbe@cbe.be](mailto:cbe@cbe.be)